

Verbale dell'Adunanza del 19 Settembre 1918

Presiede il Presidente.

Sono presenti: il Vice Presidente Magaldi, il Consigliere Delegato Beneduce, i Consiglieri, Anacleto, Cleuci, Guerra, Pautti, Rosmini, e Terardo ed i Sindaci Anonimo e Soc. An.

1. Comunicazioni del Consigliere Delegato a) Produzione

Il Consigliere Delegato comunica che le proposte presentate in carico a tutto il 16 settembre con * sono 153.532 per circa L. 673.016.198 di capitale assicurato; le polizze emesse alla stessa data sono 146.124 per circa L. 638.536.900, e quelle perfezionate 12.4705, corrispondenti a L. 550.740.000 di capitale assicurato.

Gli Uffici, provvedono ora alla discriminazione dei contratti di assicurazione ordinari, tra quelli raccolti nelle forme miste speciali connesse con la sottoscrizione del quinto prestito nazionale.

L'importanza di questa operazione, dal punto di vista finanziario, si desume fin d'ora dai seguenti dati, che non sono ancora definitivi.

I Contratti perfezionati in corso di perfezionamento, al netto dalle numerose proposte rifiutate o abbandonate, ascendono alla cifra di 498.199, per un capitale assicurato pari a L. 875.439.264, a cui devono aggiungersi i contratti di rinechita di tabacca che porteranno all'Anonima titoli del 5° prestito per L. 937.984,50.

I contratti stipulati nelle forme ordinarie ammontano a 138.562, per un capitale assicurato pari a L. 567.684.861, le polizze emesse a favore di operai, della popolazione scolastica, e in altre forme collettive ammontano a 359.527, per un capitale assicurato pari a L. 307.755.000. Ora, osserva il Consiglio Delegato, quando si riunisce i contratti di assicurazione sulla vita, di ogni specie, in vigore al 31 Dicembre 1912, dovuti alle spese spesso di tutte le imprese private, dall'inizio delle loro operazioni, nel Regno fuoro quella data, ammontavano appena a 287.559, si eleva agevolmente l'importanza morale ed economica del risultato conseguito dallo Istituto.

Aggiunge che il servizio portafoglio procedeva molto regolare, tanto che egli, è in grado di riferire oggi la situazione al 31 Dicembre 1914, che era la seguente:

Portafoglio diretto:	polizze	66.329	capitale	L. 542.037.190	
"	prestiti:	"	80.320	"	492.022.310
Cessioni 40%	"	17.027	"	81.911.056	
Totale,		163.676		1.116.970.526	

Quanto alla gestione Cassa Mutua Divisioni, tenuto conto di tutte le eliminazioni per liquidazioni anticipate, e in morte, restavano assicurati, al 31 Dicembre 1914, L. 102 milioni.

La produzione delle Compagnie autorizzate, all'8 settembre, ammontava a L. 25.205.503 di capitale assicurato con 1513 polizze. A 1.º corrispondente periodo del precedente esercizio la produzione aveva raggiunto 1931 polizze, per L. 27.892.427 di capitale assicurato.

b) Agenti Generali

Il Consigliere Delegato riferisce che, dopo la affermazione conseguita dallo Istituto nella operazione di assicurazioni contro colti e Prestite Nazionale, egli persuaso che, per il contratto diretto, un salutare e vincente di cordiale collaborazione fra l'Istituto ed Agenti Generali, ha invitato gli Agenti a recarsi a Roma, per una conferenza in merito alla ripresa del lavoro di produzione, e in ordine a tutta l'attività della nostra azienda. È lieto di comunicare che la maggior parte degli Agenti Generali ha corrisposto all'invito, e si trova a Roma. In questa occasione saranno consegnati i diplomi e le medaglie di benemerita a merito agli Agenti Generali che hanno conseguito i migliori risultati di produzione agli anni 1916 e 1917.

c) Importazioni ed esportazioni

Il Consigliere Delegato presenta al Consiglio la consueta relazione settimanale sul movimento di importazioni ed esportazioni di merci via mare, tenute a disparto che si riferisce alla gestione speciale delle assicurazioni contro il rischio di guerra in navigazione. Nell'ultima settimana furono importate merci per L. 111 milioni, ed esportate per L. 8 milioni.

d) Andamento del mercato delle assicurazioni sulla vita nei principali paesi

Il Consigliere Delegato riferisce che, persuaso potessero riuscire gradite al Consiglio, egli ha raccolto alcune notizie sommarie sull'andamento del mercato delle assicurazioni sul



la vita nei principali paesi, rilevate dalle pubblicazioni ufficiali
o dalle più accurate notizie a nostra disposizione.

La produzione nei nuovi contratti d'assicurazione è diminuita in tutti i paesi belligeranti e neutrali a partire dallo scoppio della confluenza europea in confronto alle cifre di produzione che le imprese realizzavano negli esercizi anteriori al 1914.

Dappertutto sono state più gravi le riduzioni nei primi anni di guerra; successivamente l'economia generale si è andata adattando alle condizioni della guerra e si è avuta anche una ripresa nella produzione; ma le cifre si mantengono ancora molto distanti dalle condizioni di produzione anteriori alla guerra.

In Francia, mentre nel 1913 la produzione delle Compagnie di Assicurazione ammontava a 228 milioni di franchi, nel 1915 si riduce a circa 72 milioni, per crescere poi nel 1917 fino a circa 114 milioni.

In Inghilterra, mentre nel 1913 le somme assicurate ammontavano a circa 59 milioni di sterline per assicurazioni di vita e di assicurazione, nel 1915 si riducevano appena a 28 milioni. Per le assicurazioni popolari la cifra di produzione si riduceva da 74 milioni di lire sterline a circa 22 milioni.

In America già la cifra di produzione nel 1914 è stata inferiore a quella realizzata negli esercizi precedenti e nei primi mesi del 1915 si rileva una riduzione di produzione.

superiore già al 100% della cifra di produzione corrispondente del
l'Esercizio 1914.

Sui fatti menzionati, si è riuscito di raccogliere notizie soltanto per la
Germania. Anche nel 1913, in confronto del 1912, la Società di
Assicurazione sulla vita aumentavano il loro portafoglio di
700.000.000 di marchi in capitale assicurati, nel 1914 l'aumen-
to si riduceva appena a 152 milioni, e scompariva nel 1915. Sol-
tanto nel 1917 si ebbe una ripresa di lavoro.

La sistemazione patrimoniale delle Compagnie fu aggrava-
ta dal fatto che congiuntamente alla riduzione della produzione,
aumentarono le richieste di prestiti su polizza e le richieste di rimborsamento.
Le Compagnie non hanno potuto far fronte con i redditi al
servizio dei portafogli anche perché son venuti loro a mancare i
redditi patrimoniali derivanti dai larghi investimenti in titoli
ipotecari. Si è dovuto costituire, a tal fine, una speciale Cassa
per effettuare operazioni di prestiti alle Società di Assicurazione
sulla vita con cessioni di crediti ipotecari. Tale Cassa ha un
capitale di 10 milioni di marchi; con l'eccezione di un largo vincolo
presso la Reichsbank. Nonostante questo appoggio, l'Im-
pero Imperiale non ha voluto consentire alla moratoria.
Poi crediamo che tale resistenza sia stata sperimentata
nell'interesse stesso delle Imprese di assicurazione, pel dopo
guerra.

Le condizioni delle Compagnie Francesi sono a tal riguar-
do particolarmente inuttile.



6

La mora tua fa portare all' attivo dei Bilanci delle Imprese
Francesi, e per ora, cospicue per somme di assicurazioni non riscosse
e tutte le relazioni delle Compagnie Francesi concordano nel manifestare
la preoccupazione per la realizzazione di affari crediti verso
gli americani.

Dal punto di vista dei reinvestimenti si nota in tutti i
Paesi uno spostamento nei reinvestimenti in titoli di Stato.
In Francia, in America, in Germania sono considerevolmente
diminuiti e molti ipotizzano a favore dei reinvestimenti in
titoli pubblici. Le relazioni nei bilanci hanno ancora notizie delle
trasformazioni patrimoniali compiute dalle principali
Imprese di Assicurazioni sulla Vita, hanno formato in diritto
a sfruttare le speciali condizioni di mercato per alcuni titoli
e per alcuni reinvestimenti a favore dei reinvestimenti in titoli
di Stato a più alto reddito. Dappertutto si nota un eleva-
mento nel rendimento medio del patrimonio delle Compagnie
di Assicurazione.

In tutti i Bilanci si costituiscono cospicue riserve di sicu-
rità. A titolo per noi è l'aumento dei bilanci delle
34 Società Nord Americane più importanti.

Essi presentano per il 1914 un saggio medio di rendimen-
to patrimoniale pari a n. 9,4% uguale, quasi al saggio
medio realizzato dal nostro Istituto nello stesso anno.

La partecipazione delle Società di assicurazione al
la finanza di guerra mediante il collegamento.

Di una operazione di assicurazione con quella di prestito è stata
oggetto di una discussione spesa in Inghilterra dagli Statelli
met.

In Inghilterra la Eagle Star and British Dominion
Insurance Comp. Limited si fa pubblicità avvisi di ammissione
di contratti di assicurazione con pagamento in titoli a partico-
lari, costituiti in confronti delle tasse di guerra; e la Equitable
che è una fra le più grandi società Americane di assicura-
zione nella vita a tutta una forma simile alla nostra, per
il 4° prestito della libertà.

Il Consigliere Delegato si ripromette in altre tornate di
poter informare il Consiglio sull'andamento dei mercati
degli altri rami di assicurazione e di risparmio.

2. Provvedimenti a favore del personale

Il Consigliere Delegato ricorda che, secondo le ultime
deliberazioni del Consiglio di Amministrazione, il trattamento
fatto al personale dello Istituto per la indennità di caro-vita,
è il seguente;

- a) Funzionari con stipendi fra le £ 6.000 e £ 10.000 :
il 10% della retribuzione in esito; il 15% se ammogliati.
- b) Funzionari con stipendio superiore alle £ 4.000 ed infe-
riore alle £ 6.000.

A questo fine di £ 35 mensili, oltre ad un assegno sup-
plementare mensile di £ 15 se ammogliati, più £ 15 mensili se



8
il funzionario ha figli.

a) Funzionari, con stipendio non superiore a £ 4.000:
assegno mensile fisso di £ 25 oltre agli skm, angni supplementari di cui al comma b).

d) Applicant con stipendio inferiore alle £ 1.800
assegno fisso di £ 30.

Atte-alte assegno fisso di £ 25 annui.

e) Al personale subalterno:

assegno fisso di £ 50 mensili ai coniugati;
assegno fisso di £ 25 mensili ai celibi.

Ora, poiché le difficoltà economiche del personale si rivan-
no facendo ogni giorno più gravi, il Comitato Permanen-
te ha convenute della necessità di migliorare le condizioni
vitali, e nella adunanza del 1° settembre cor.^{te} ha deliberato di pro-
porre al Consiglio che esse, a decorrere dal 1° ottobre s. n. g.
v. siano fissate nel modo seguente.

a) Capi Ufficio e Dipendenti compartimentali con stipendio
non superiore a quello fissato dal quacchi delle categorie pu-
bliche e stipendi: il 15% della retribuzione vecchia; il 25% annuo.

b) Funzionari con stipendio superiore alle £ 4.000
Assegno mensile fisso di £ 68, oltre ad un assegno supplementa-
re di £ 25 se annuati, più £ 10 mensili per ogni figlio
di età inferiore a 15 anni.

c) Funzionari con stipendio non superiore alle £ 4.000

anegno mensile fissa di L. 75, che gli anegni, sufficientemente siano al
comune L.

d) Applicati: anegno fissa di L. 45 mensile

e) Personale ucraino: anegno fissa di L. 60 ^{mese} ~~per~~ conugat.
di L. 10 al celi.

A B. L' aumento della indennita' carecece, per i funzio-
nari, indicati, nei comuni, B) e C) non dovrà essere in ogni caso
inferiore a L. 50 mensile.

Il Consiglio Delegato avverte che l' applicazioe dell' uno
e miare imporrebbe una spesa mensile di circa L. 6000, e quindi
di per l' anno incasso di L. 72.000.

Aggiungo che anche per il personale avventuro di Comi-
tato Permanente ha ramisa la necessita' di adottare qualche
procedimento che ne migliori le condizioni.

E' un non solo per ragioni di equita', ma anche per contare
che i migliori elementi di detto personale lascino l' Istituto
per passare ad altre Amministrazioni, che durante la
guerra, accordano loro condizioni migliori.

Ancchi per stabilire un aumento uniforme di retri-
buzione giornaliera, il Comitato Permanente propone che siano
fissati nuovi minimi e massimi di retribuzione giornaliera
degli avventuro lasciando facolta' al Consiglio Delegato di as-
segnare entro detti limiti, e tenuto conto dell' anzianita' e
sapsuta, la retribuzione di ciascun avventuro.

Attualmente le retribuzioni del personale avventuro



70
maschile variano da un minimo di £ 3.70 a fino ad un massimo di £ 6.60; e quello del personale avventizio femminile da un minimo di £ 3.70 ad un massimo di £ 4.85.

Il Comitato propone invece che la retribuzione del personale avventizio sia fissata da un minimo di £ 4 ed un massimo di £ 7.50 per gli uomini, e da un minimo di £ 4 ed un massimo di £ 5.50 per le signorine.

Calcolando che con l'attuazione di tale provvedimento il personale avventizio venga in media a godere di un aumento giornaliero di £ 0.50 la maggiore spesa sarebbe di circa £ 6.500.

Anche questo provvedimento dovrebbe applicarsi dal 1° ottobre p. i. quindi l'aggravio per l'anno in corso sarebbe circa £ 14.500 delle quali buona parte a carico dei servizi speciali, uschi di guerra in navigazione - Combattenti e Piani curazioni.

Il Consiglio;

Udita la relazione del Consigliere Delegato, approva le proposte del Comitato Permanente relative allo aumento della indennità case-vicini corrisposta al personale dello Istituto, ed alla retribuzione giornaliera degli avventizi, autorizzando la relativa maggiore spesa.

39) nomine e cauzioni del Cassiere, vice Cassiere, Controllore di cassa, economo e distributore della corrispondenza

Udite le comunicazioni del Consigliere Delegato,

Ricordate e confermate le designazioni, dimissioni, fatti
 in applicazione del quadro delle qualifiche, delle categorie e degli ob-
 pendii del personale, per le cariche speciali di: camiere, meccanico,
 controllore di casa, economo, e distributore della corrispondenza,
 e famini, dell'art. 23 del Regolamento Interio,

Si propone del Comitato Parassanti:

Il Consiglio stabilisce nelle seguenti misure le rela-
 tive cauzioni:

Camiere, sig. Giuseppe Ferroglio, con lo stipendio di L. 6.000,
 cauzione di L. 40.000

Vice Camiere; avv. Francesco Di Ruvo, con stipendio di L. 4.000
 cauzione di L. 20.000

Controllore di casa, avv. Goffredo Craveri con stipendio di L. 5.500
 cauzione di L. 20.000.

Economo, sig. Giacomola Luigi, con stipendio di L. 4.500
 cauzione di L. 5.000

Distributore della corrispondenza, sig. Castellina Umberto,
 con stipendio di L. 3.000, cauzione di L. 2.000.

4 Conferimento della Agenzia Generale di Genova

Udite le comunicazioni del Consigliere Delegato;

Riconosciuto che, in seguito alla morte del caum. Armando
 Raggio, Agente Generale dello Istituto per la provincia di
 Genova, l'Assunzione Generale attribuita al disporto del
 Capitolato, affidava al supplente Marchese Giulia



(12)
mo Carrega ha restituito provincia dell'Aguzzia;

È stata la lettera 2 settembre 1917 con la quale il Marchese Carrega ha chiesto la rinuncia dell'Aguzzia in nome proprio.

Considerato che la gestione dell'Aguzzia generale di Genova è stata sempre di fatto tenuta dal Carrega, il quale per le sue qualità personali, di sicuro affidamento che i servizi tutti dell'Aguzzia, sotto una diretta responsabilità provverranno con ogni regolarità;

Su proposta conforme del Comitato Permanente,

Il Consiglio delibera di conferire al Marchese Gerolamo Carrega la rinuncia della Aguzzia generale di Genova, in continuazione ed alle stesse condizioni del contratto di concessione stipulato dal defunto comune struando Raggio,

e riconosce quale supplente del marchese Carrega l'ing. Giuseppe Livraghi, Ispettore dello Istituto, il quale ha rassegnato per ragioni d'età le proprie dimissioni da tale carica.

5 Dimissioni dello Ispettore cav. Giuseppe Livraghi

Udite le comunicazioni del Consiglio Delegato;

Su conforme proposta del Comitato Permanente,

Il Consiglio delibera di accettare le dimissioni presentate dall'Ispettore cav. Giuseppe Livraghi per ragioni d'età ed in conseguenza dal 1° gennaio 1919; e gli conferisce il titolo onorario di Ispettore Compartimentale, come attestato di buon servizio per gli atti verificati

Le prestata allo Istituto.

6. Dimissioni della applicata signorina Federici

Vedite le comunicazioni del Consigliere Delegato
et norma dell'art. 22 del Regolamento Interuo,
Il Consiglio delibera di accettarle, con effetto dal 12
settembre antecedente, le dimissioni rassegnate dalla applica-
tore signorina, Federici con lettera del 9 antecedente.

7. Assicurazione collettiva: Salariati del co-
mune di Faenza

Vedite le comunicazioni del Consigliere Delegato:
Ricordata la propria deliberazione 16 ottobre 1918
con la quale fu approvato il progetto di assicurazione
collettiva dei salariati del Comune di Faenza all'incirca
nei seguenti:

- a) premi della tariffa 2° scura alun. ebbucro;
- b) effetto dei contratti dal 1° gennaio 1918 senza
obbligo di pagamento degli interessi di mora;
- c) copertura del rischio di guerra per i richiamauti e i
richiamati sotto le armi, in via alla norma restat-
tiva stabilita dopo il 1° gennaio 1918;
- d) contrib. di polizza ridotta a L. 4,50 pro quinquenni.

Su conforme proposta del Comitato Permanente,
Il Consiglio delibera che siano accettate le proposte.



assicurazione, presenta le Sollecitazioni di Facoltà per altissima
nuovi dipendenti, alle stesse condizioni dei contratti precedentemente
mente stipulati.

8 Cessioni del 40% di Rischi Assunti da Compagnie Autorizzate

Il Consiglio unitamente al Relatore del Consiglio
Delegato, delibera che non sia rifiutare la cessione del 40%
dei seguenti rischi, assunti da Compagnie autorizzate,
quindi auto li assumi senza sufficienti cautele:

1) Compagnia: Adriatica

Assicurati	Milani Ferdinando	Moroni Giuseppe	Giordano Paolo
Capitale della Compagnia	£ 15.000	10.000	100.000
Quota parte Istituto	6.000	4.000	40.000
Categoria	M. p. a anni 20	M. p. a anni 19	F. S. (C. M. p. a 5) anni 20.

Conclusioni dell'Ufficio: Le sopra indicate polizze non
prevedono la copertura del rischio di guerra colla sur-
plusa addizionale del 2% del capitale la quale coper-
tura, secondo il disposto dell'art 8 delle condizioni
contrattuali, dovrebbe avere effetto sempre che
l'assicurazione, all'epoca della chiamata sotto
le armi, fosse in vigore da almeno sei mesi.

I proponenti appartengono alla Azienda
territoriale e mobile (1881-1888, 1894) attualmente

usufruttuario dell' onere. In Milano pochi addetti al
 loro requisizione pelli (forniture dello Stato; il Moroni,
 non è chiara perché esonerato; ma si sa supporre, data
 la sua professione di sarto, che sia achilote come ta,
 gliatori in laboratorio per indumenti militari; il
 Giovanola, pochi fornitore dello Stato.

È però da tener presente che l'onere ha carattere
 temporaneo e quindi si verrebbe a mancare le ragio-
 ni per le quali gli assicurati sono stati esonerati dal
 servizio militare, dopo 6 mesi dal giorno di immissione
 delle polizze, queste garantirebbero il rischio di guerra
 senza obbligo di corrispondere da parte dei proponenti un
 maggior premio, mentre che il Tobitolo richiedesse il
 soprappiù del 2% del capitale se soldati o sottufficiali e del
 6% se ufficiali.

2) Compagnia: Adriatica

Assicurato: Sig. Lombardi Alessandro

Capitale della compagnia: L. 5.000

Quota parte Tobitolo .. 2.000

Categoria: T.F.p.a. - ann. 15

Parere del Consulente tecnico: manca.

Conclusioni dell'ufficio V°: La sopra indicata polizza
 comprende la copertura del rischio di guerra, colla sul-
 plice addizionale del 2% del capitale, la quale copre-
 tura, secondo il disposto dell'art. 7 delle condizioni



contrattuali, dovrebbero avere effetto sempreché l'assicurazione
all'epoca della chiamata sotto le armi, fosse in vigore da almeno
no sei mesi.

Il proficiente appartiene alla Milizia mobile (1999),
è attualmente esonerato perché agricoltore.

È inoltre riformato all'epoca di leva per congiuntivite
tracomatoide; attualmente invalido alle fatiche di guerra.

È da ritenersi che se chiamato a prestare servizio mi-
litare, sarà adibito ai soli servizi sedentari e quindi
il rischio di guerra rientrerà nella categoria di quelli
garantiti gratuitamente a norma delle vigenti dispo-
sizioni (interpretazione art. 15 delle condizioni generali
di polizza).

3) Compagnia: Adriatica

Assicurato: Michele De Giosa

Capitale della Compagnia: £ 25.000

Quota parte Istituto " 10.000

Categoria: M. p. a. e. i - anni 20

Tariffa del Consulente medico: manca

Conclusioni dell'Ufficio V. Nel febbraio del corrente anno,
risolviamo a due anni un'assicurazione di £ 20.000 a vita
da al V. Istituto Nazionale, presentata sulla testa
del sig. Michele De Giosa, per cui dal relativo rapporto
medico, rilevammo che il predetto Signore si era di recente
condannato di infelide.



Il rischio è stato poi accettato dall'Asiatica ma è da tener presente che l'assicurando all'atto della visita medica dichiarò a quella Compagnia di non aver mai sofferto malattie veneree e tanto meno di essersi contagiato con sif. lide.

Stata la richiesta esaminata dall'assicurando ed il precedente nostro riscontro del rischio, il Comitato sarebbe del parere di rifiutare la domanda.

4) Compagnia: «Le Phenix»

Assicurato: Antonio G. Aquanno

Capitale della Compagnia: £ 30.000

Quota parte Distribuita: - 12.000

Categoria: V. p. V.

Parere del Consulente medico: manca

Conclusioni dell'Ufficio V: Nel febbraio del corrente anno, abbiamo rifiutato su questa testa una proposta di £ 30.000 perché si trattava di un individuo di una certa età (anni 60) il quale si presentava in condizioni tali di salute (magro, iperteso, sofferente) da costringere il nostro fiduciario a ritegna-
rare il rischio « cattivo ».

dal rapporto medico della Compagnia, non risulta alcun che ci importava a carico dell'assicurato.

Sotto posto il rischio all'incarico del Comitato, quest'ultimo del parere di rifiutare la domanda.

5) Compagnia: Adriatica

Assicurato: Sparano Francesco



78
Capitale della Compagnia: L. 154.

Quota parte Istituto : 861,60

Categoria: F. d. m.

Parere del Comitato medico: manca

Conclusioni dell'Ufficio T. Su questa testa abbiamo respinto le proposte presentateci nel 1915 e 1918 perché i nostri assicurati e fiduciari hanno sempre insistito nell'assicurando un'infirmità cardiaca (insufficienza mitralica).

Per quanto al rapporto medico della "Arbitaria", le condizioni dell'apparato cardiocircolatorio dell'assicurato risultano normali, il Comitato, al quale è stato sottoposto il riscontro sarebbe del parere di rifiutare la cessione.

Dopo ciò il Presidente dichiara nulla l'adunanza.

Il Presidente

Luigi

Il Consigliere Delegato

Il Consigliere Segretario

L. Hofmann